

La meccatronica e l'automazione si stanno diffondendo sempre di più nelle imprese. Questo è uno dei dati emersi dall'indagine "Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia 2016", realizzata dal Politecnico di Milano e promossa da Messe Frankfurt Italia e Anie Automazione, che è stata presentata il 2 dicembre presso il Corriere della Sera durante l'incontro "Cultura 4.0 - Storie di automazione e non solo".

Le aziende intervistate hanno una forte diffusione di tecnologie come robotica, Pm, sensori, big data

Giambattista Grusso, professore del Politecnico di Milano, ha commentato i risultati della ricerca, condotta su un campione di 5.086 aziende di cui hanno risposto 860, situate in quattro province: Modena, Parma, Reggio Emilia e Bologna. Tra le aziende del territorio sono state scelte quelle di macchinari, beni di consumo e servizi, in particolare che si servono di meccatronica e automazione.

Dall'indagine è emerso che le aziende intervistate hanno una forte diffusione di tecnologie come robotica, Pm, sensori, big data ecc. Una vocazione all'innovazione che non è limitata alle grandi aziende. Dall'indagine emerge infatti che anche le piccole e medie imprese investono nella ricerca: caso limite è la provincia di Modena, con il 62,99% delle spese di ricerca fatto dalle medie imprese, ma anche nelle altre tre province il dominio delle grandi aziende negli investimenti di ricerca non è assoluto.

Tra le nuove tecnologie, le più diffuse sono quelle che riguardano la robotica, il product lifecycle management, gli smart sensors e i big data. L'automazione, stando ai risultati dell'indagine, viene applicata soprattutto nella progettazione, nel settore risorse e sviluppo e nei servizi.

Aumenta la competenza meccatronica, il problema della cyber security tra i più sentiti

Sicuramente c'è maggiore consapevolezza, rispetto alle edizioni passate dell'indagine, di cosa sia l'Industria 4.0: lo dimostrano le definizioni date in risposta al questionario, che parlano di automazione, interconnessione delle macchine, sfruttamento di grandi quantità di dati, manutenzione predittiva.

Altre domande riguardano invece i passi necessari alla trasformazione in chiave 4.0. «Spesso viene chiesto un maggior coinvolgimento dell'imprenditore: c'è discrepanza tra management e ufficio tecnico», ha affermato Grusso. Si auspica quindi una contaminazione tra le

Competenze di Industria 4.0: in Emilia-Romagna sempre più diffuse

L'indagine realizzata dal Politecnico di Milano e promossa da Messe Frankfurt Italia e Anie Automazione



funzioni aziendali, che andranno adeguatamente formate. Altra necessità per il futuro è quella di mettere in relazione i dati aziendali con altri dati: «manca oggi la possibilità di accesso a banche dati condivise», ha commentato Grusso.

Tra i rischi più sentiti c'è quello legato alla sicurezza delle informazioni, per il quale, secondo Grusso, non sono ancora disponibili soluzioni concrete. Anche se, secondo Massimo Daniele di Schneider Electric, la cyber security sta «entrando sempre più nel mondo dell'automazione in chiave normativa per sensibilizzare le aziende». □